

**BANDO PER L'ATTUAZIONE
DEGLI INTERVENTI A
FAVORE DI PERSONE CON
DISABILITÀ GRAVE –
PROGRAMMA "DOPO DI NOI"
DGR n. XI/3404 del 20 luglio
2020**

Sommario

Articolo 1. Finalità _____	3#
Articolo 2. Interventi di sostegno del programma _____	3#
Articolo 3. Risorse _____	4#
Articolo 4. Destinatari _____	4#
Articolo 5. Priorità di accesso _____	5#
Articolo 6. Tipologia dei sostegni e condizioni specifiche _____	6#
6.1. INTERVENTI GESTIONALI _____	6#
6.1.1 Interventi di accompagnamento all'autonomia _____	6#
6.1.2 Interventi di supporto alla residenzialità _____	8#
6.2. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI _____	12#
6.2.1 Sostegno al canone locazione e/o spese condominiali _____	12#
6.2.2 Interventi di ristrutturazione _____	12#
Articolo 7. Tempi e modalità di presentazione della domanda	13#
Articolo 8. Procedura di valutazione delle domande _____	14#
Articolo 9. Progetto individuale _____	15#
Articolo 10. Controlli _____	17#
Articolo 11. Informativa sul trattamento dei dati personali__	17#
Informazioni _____	18#

Articolo 1. Finalità

Con il presente bando l'Ambito territoriale di Seriate, assumendo le linee di intervento previste dalla delibera di Giunta Regionale XI/3404 del 20 luglio 2020¹ e in conformità con le proprie Linee operative locali², intende promuovere misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Il presente bando ha come finalità quella di progettare con le persone con disabilità, percorsi per assicurare adeguata assistenza e qualità della vita secondo le proprie specifiche esigenze ed aspirazioni, attraverso lo sviluppo e la realizzazione di progetti.

Articolo 2. Interventi di sostegno del programma

Gli interventi di sostegno del programma attivabili a seguito del presente bando si articolano in:

A) INTERVENTI GESTIONALI, tra i quali rientrano i sostegni per:

- ✓ sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana;
- ✓ promuovere percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare;
- ✓ sostenere interventi di residenzialità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento, housing/cohousing³.

B) INTERVENTI INFRASTRUTTURALI, tra i quali rientrano i sostegni per:

- ✓ canone di locazione e delle spese condominiali presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento, housing/cohousing⁴;
- ✓ adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

Gli enti coinvolti nell'attuazione degli interventi previsti dal programma operativo "Dopo di noi" sono gli organismi del Terzo Settore con i seguenti requisiti:

- ✓ comprovata esperienza nel campo dell'erogazione di servizi o attività a favore di persone con disabilità e delle loro famiglie con particolare riferimento alle misure di sostegno ed alle esperienze organizzative realizzate ai sensi della DGR 6674/2017;
- ✓ iscrizione ai rispettivi registri provinciali/regionali;
- ✓ assenza in capo al Legale rappresentante di condanne penali o procedimenti penali in corso;

¹ DGR n. XI/3404 del 20 luglio 2020 "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave - Dopo di noi L. n. 112/2016 Risorse annualità 2018/2019".

² Validate dalla Cabina di regia in data 13 novembre 2020.

³ Come individuate dall'art. 3, comma 4 del decreto interministeriale 23 novembre 2016.

⁴ Come individuate dall'art. 3, comma 4 del decreto interministeriale 23 novembre 2016.

- ✓ garanzia da parte degli enti della solvibilità autocertificando l'inesistenza di situazioni di insolvenza attestabili dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia⁵

Articolo 3. Risorse

Le risorse per la finalità del presente provvedimento ammontano a € 176.178,58, derivanti dal Fondo nazionale "Dopo di Noi" – finanziamento annualità 2018 (per € 68.505,76), annualità 2019 (per € 75.746,07) e da un residuo dell'annualità 2017 (per € 31.926,75), così ripartiti sulle differenti linee di intervento:

		RISORSE RESIDUE 2017	RISORSE 2018	RISORSE 2019	TOTALE
<i>INTERVENTI GESTIONALI</i>	Percorsi autonomia	- €	24.662,07 €	25.753,66 €	50.415,76 €
	Sostegno residenzialità	- €	36.993,11 €	38.630,50 €	75.623,61 €
	Pronto intervento / sollievo	- €	- €	- €	- €
<i>INTERVENTI INFRASTRUTTURALI</i>	Contributo canone locazione/spese condominiali	2.234,87 €	6.850,58 €	1.136,19 €	10.221,64 €
	Adeguamenti per fruibilità abitazione	29.691,88 €	- €	10.225,72 €	39.917,60 €
	TOTALE	31.926,75 €	68.505,76 €	75.746,07 €	176.178,58 €

Servizi sociali di Ambito

Articolo 4. Destinatari

I destinatari del programma sono le persone residenti negli undici Comuni dell'Ambito territoriale di Seriate⁶ che presentano le seguenti caratteristiche:

- ✓ **disabilità grave:**
 - non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
 - ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;
- ✓ **età: 18/64 anni**, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.
- ✓ **essere prive del sostegno familiare** in quanto:
 - mancanti di entrambi i genitori;
 - i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
 - si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Per i beneficiari che intendono avviare progetti di accompagnamento propedeutici all'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali ovvero progetti di vita in coabitazione compatibili con le tipologie di intervento oggetto del presente programma, ma presentino un quadro di natura clinica o disturbi del comportamento ad elevata o elevatissima intensità di sostegno, sarà necessario effettuare puntuali e specifiche verifiche

⁵ Circolare n. 139 dell'11.2.1991, aggiornato al 29 aprile 2011 - 14° aggiornamento

⁶ Seriate, Albano S. Alessandro, Bagnatica, Brusaporto, Cavernago, Costa di Mezzate, Grassobbio, Montello, Pedrengo, Scanzorosciate, Torre de' Roveri.

in sede di valutazione multidimensionale e di costruzione del progetto individuale. L'Ambito territoriale con il coinvolgimento degli operatori e/o dei servizi già impegnati a sostegno di dette persone, deve garantire l'appropriatezza ed intensità dei sostegni formali e informali necessari a assicurare il benessere della persona ed il miglioramento della sua qualità della vita, tenuto conto anche di eventuali modelli di intervento o di organizzazione dei sostegni già sperimentati nell'ambito di analoghe progettualità Dopo di Noi con esiti favorevoli in termini di benessere personale e di sostenibilità degli interventi.

Pertanto, nel caso di istanze provenienti da persone che presentino comportamenti auto/etero aggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale complesse, sarà cura dell'Ambito Territoriale prevedere il coinvolgimento diretto in sede di valutazione multidimensionale e di elaborazione del progetto individuale degli operatori e/o dei referenti dei servizi già impegnati a sostegno di dette persone. Nell'ambito dei progetti di avviamento all'autonomia e dei progetti di co-abitazione previsti dal presente programma che coinvolgano tali persone, sarà cura e responsabilità dell'ente gestore, nell'ambito delle risorse definite ed assegnate nel budget di progetto, garantire i necessari ed appropriati sostegni per tutta la durata del progetto.

I cittadini provenienti da paesi terzi possono accedere ai titoli sociali se titolari di permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno⁷.

Articolo 5. Priorità di accesso

L'accesso alle misure di sostegno del Fondo Dopo di Noi è stabilito dall'Ambito territoriale.

Nel rispetto dei criteri stabiliti dal DM all'art. 4, l'accesso alle misure di sostegno è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza⁸ di tali sostegni, valutata in base a:

- a) limitazioni dell'autonomia personale e necessità di sostegno;
- b) sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione necessarie e garantire una buona relazione interpersonale;
- c) condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche – interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc.);
- d) condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario).

Successivamente a tale valutazione, sono date le ulteriori priorità d'accesso⁹:

- a) persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- b) persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- c) persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da Gruppi appartamento e soluzioni di housing/cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 posti letto.

⁷ Come previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".

⁸ Ai sensi dell'art. 4 comma 2 del decreto interministeriale 23 novembre 2016.

⁹ Ai sensi dell'art. 4 comma 3 del decreto interministeriale 23 novembre 2016.

In coerenza con quanto disposto ai sensi del DM del 2016 e tenuto conto che nel corso del primo biennio applicativo della Legge (DGR 6674/2007) sono stati avviati diversi progetti innovativi di coabitazione che, in esito alla rilevazione effettuata dalle ATS territorialmente competenti:

- a) sono stati realizzati attraverso l'utilizzo di unità abitative messe a disposizione dai beneficiari degli interventi in un'ottica di solidarietà familiare;
- b) hanno prodotto il distacco delle persone con disabilità dalla famiglia di origine avviando gruppi appartamento conformi al dettato della DGR n. 6674/2017;
- c) sono stati finanziati impegnando e destinando le risorse Dopo di Noi 2016/2017 integrate anche da risorse private e / o dei Comuni ricomprese nel budget di progetto individuale;

nell'ambito delle assegnazioni dei fondi relativi alle annualità 2018 e 2019, le risorse devono essere impegnate prioritariamente anche per garantire senza interruzione la prosecuzione dei suddetti progetti individuali già consolidatisi come progetti di vita, previa presentazione di richiesta di continuità del progetto individuale da parte dell'interessato e relazione di monitoraggio da parte dell'ambito territoriale che attesti la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della Legge 112/2016 e la contestuale condizione di benessere da parte dei co-residenti.

Gli interventi volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone con disabilità grave in loro favore per le finalità del programma operativo "Dopo di noi" sono realizzati indipendentemente dalle priorità sopra declinate¹⁰.

Articolo 6. Tipologia dei sostegni e condizioni specifiche

6.1. INTERVENTI GESTIONALI

6.1.1 Interventi di accompagnamento all'autonomia

In quest'area progettuale rientra un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tesa a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessaria per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali per avviare un percorso di vita adulta indipendente basato sulla co-abitazione. Tale percorso di accompagnamento all'autonomia non può che strutturarsi come processo graduale costruito per fasi successive che interessano la persona con disabilità ed il suo contesto di vita caratterizzato da un insieme eterogeneo di persone coinvolte:

- ✓ la persona con disabilità, per aiutarla a sviluppare e consolidare la possibilità di autodeterminarsi (possibilità di scegliere e di indicare le proprie preferenze), per aiutarla ad acquisire una soggettività adulta (la rappresentazione di sé come persona che può essere rispettata e riconosciuta nelle sue scelte e preferenze ma che deve anche confrontarsi con una serie di responsabilità e di impegni da rispettare non solo rispetto alla scelta della co-abitazione ma anche nei vari contesti della vita quotidiana), per aiutarla ad acquisire competenze e capacità della vita adulta (saper fare);
- ✓ la famiglia, per "accompagnarla" nella presa di coscienza che il percorso di emancipazione del proprio congiunto dalla vita con i genitori e/o nei servizi residenziali costituisce un percorso di adultità fisiologico e proprio della condizione umana e per tali ragioni necessita di essere pensato e progettato mediante gli opportuni sostegni;
- ✓ il contesto di vita comunitario costituito soprattutto dalle relazioni tra le persone con disabilità ed i luoghi di vita della comunità.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 4 comma 4 del decreto interministeriale 23 novembre 2016

Gli interventi in quest'area accompagnano la famiglia, la persona con grave disabilità ed il suo contesto di vita a riconoscere le possibilità di sviluppo personale in età adulta ed i sostegni necessari per poter realizzare un progetto di vita separandosi dai familiari e/o dai servizi residenziali, attraverso l'opportunità di sperimentarsi in situazioni concrete (es. palestra autonomia,) e durante periodi di "distacco" dalla famiglia (es. week end di autonomia,

Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di de-istituzionalizzazione di persone con grave disabilità inserite in servizi residenziali con caratteristiche differenti dalle condizioni di vita familiare da perseguire in coerenza con il dettato della Legge 112.

In tale ottica il percorso di accompagnamento all'autonomia si potrà considerare compiuto allorché si concretizzerà in una delle diverse forme di "vivere in autonomia": dal trovare accoglienza in una delle soluzioni residenziali qui previste, al conseguimento di traguardi formativi, socio-relazionali e occupazionali, fino a scegliere di vivere in maniera indipendente.

● Priorità di accesso

Fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari persone con grave disabilità, si indicano di seguito le priorità:

Età:

- ✓ Persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni.

● Sostegni

Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800,00 per promuovere percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione). In concreto tali percorsi attengono a:

- ✓ Acquisire AUTODETERMINAZIONE, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale: avere cura di sé; vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita; migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di responsabilità delle proprie azioni; organizzare il proprio tempo; intessere relazioni sociali;
- ✓ Acquisire/riacquisire una percezione di sé come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e / o dal servizio residenziale: apprendimento/riapprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, manifestare le proprie preferenze e le proprie scelte in relazione all'organizzazione dei tempi, degli spazi e dei luoghi di vita; riconoscimento e rispetto delle regole di vita comunitaria e sociali;
- ✓ Rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione: sviluppo/potenziamento delle competenze; - manifestazione delle proprie preferenze rispetto agli ambiti di occupazione individuabili;
- ✓ Interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale: nel contesto abitativo; nel contesto sociale di vita; nel contesto lavorativo.

Il suddetto Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800,00 è **incrementabile di un valore annuo fino ad € 600,00** per assicurare le seguenti attività sul contesto familiare:

- ✓ consulenza;
- ✓ sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.

Il presente Voucher è destinato a sostenere il complesso delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare:

- ✓ accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine;
- ✓ esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine.

I sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure del Dopo di Noi non possono eccedere il limite massimo del sostegno qui previsto pari ad € 5.400 annuali (€ 4.800 + € 600).

- **Compatibilità con altre misure ed interventi**
 - ✓ Misura B1 e B2 FNA per chi attiva un progetto di Dopo di Noi;
 - ✓ Pro.Vi;
 - ✓ Progetto di vita indipendente (FNA);
 - ✓ Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD);
 - ✓ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).
- **Incompatibilità con altre misure ed interventi**
 - ✓ Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie, sociali;
 - ✓ Sostegni "Supporto alla Residenzialità" del presente Programma.

6.1.2 Interventi di supporto alla residenzialità

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal Decreto interministeriale del 23 novembre 2016 all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

- **Le soluzioni residenziali**

GRUPPI APPARTAMENTO: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia:

- ✓ Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
- ✓ Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni;
- ✓ Comunità alloggio sociali in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.

COHOUSING/HOUSING: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (coholders). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet-café, biblioteca, car sharing e altro. È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di

residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso) diversi da quelli sopra definiti come servizi di "reciproca mutualità" - vicinato solidale. Di norma tali soluzioni abitative prevedono la presenza da 2 a 5 posti letto.

Gruppi appartamento e soluzioni di cohousing/housing:

- ✓ capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);
- ✓ in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.;
- ✓ requisiti strutturali: sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione; sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi; sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna; è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambiente *assisted living* e di connettività sociale; gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero; gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.

Le residenzialità nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore e delle soluzioni di Housing/Co-Housing, non sono Unità di Offerta standardizzate e devono funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008.

Nel caso invece di COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIALI PER DISABILI (CA) e di COMUNITÀ SOCIO SANITARIE PER DISABILI (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. è necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN. Tali soluzioni residenziali dovranno essere considerate come una formula temporanea volta a generare modalità abitative non strutturate come standard.

● Priorità di accesso

Fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari, e premesso che tale sostegno si indirizza a persone accolte in via permanente, si indicano di seguito le priorità:

Condizione:

- ✓ già accolte, alla data di approvazione del presente provvedimento, nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età;
- ✓ persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:
 - indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare;
 - in cluster d'età 45-64 anni.

Fragilità:

- ✓ Persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5.

Si precisa che per la persona con disabilità da accogliere in tutte le soluzioni residenziali di cui al presente Programma, ai fini del pagamento della quota assistenziale, vale l'ultima residenza prima del ricovero.

● Sostegni

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore:

- ✓ Voucher: Gruppo appartamento o Comunità alloggio "temporanea" con Ente gestore;
- ✓ Contributo: Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono;
- ✓ Buono: per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/ Housing.

Fermo restando la priorità per i sostegni volti a assicurare gli interventi a favore delle famiglie che mettono a disposizione il "patrimonio immobiliare" per realizzare gli interventi previsti dal presente Programma, si declinano di seguito le tipologie di sostegni per ordine di priorità.

1. Voucher residenzialità con Ente gestore quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socioeducativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, così diversificato:

- **fino ad € 500 mensili per persona che frequenta servizi diurni** (CSE, SFA, CDD);
- **fino ad € 700 per persona che NON frequenta servizi diurni** (CSE, SFA, CDD).

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- ✓ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- ✓ Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- ✓ Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- ✓ Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- ✓ Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- ✓ Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla vita indipendente;
- ✓ Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI);
- ✓ Voucher inclusione disabili;
- ✓ Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- ✓ Sostegno "Voucher accompagnamento all'autonomia" del presente Programma.

2. Contributo residenzialità autogestita fino ad un massimo di € 600,00 mensili pro capite erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, di cui al presente Programma, in autogestione. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

Compatibilità ed integrazioni con altre Misure ed interventi:

- ✓ Misura B1 FNA: Buono assistente personale;
- ✓ Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente;
- ✓ Sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI);
- ✓ Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- ✓ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);

- ✓ Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- ✓ Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- ✓ Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- ✓ Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Programma;
- ✓ Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma.

Tali Misure sommate al Contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistente/i personale/i regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- ✓ Voucher inclusione disabili;
- ✓ Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Programma.

3. Buono mensile di € 700 pro capite erogato alla persona disabile grave che vive in Cohousing /Housing. L'entità può essere aumentata sino a € 900,00 in particolari situazioni di fragilità. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

Compatibilità ed integrazioni con altre Misure ed interventi:

- ✓ Misura B1 FNA: Buono assistente personale;
- ✓ Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente;
- ✓ Sostegni forniti con i Progetti sperimentali Vita Indipendente (PRO.VI.);
- ✓ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- ✓ Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- ✓ Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- ✓ Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- ✓ Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- ✓ Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Programma;
- ✓ Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma.

Tali Misure sommate al Buono sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dalla persona con disabilità per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- ✓ Voucher disabili;
- ✓ Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Programma.

6.2. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

6.2.1 Sostegno al canone locazione e/o spese condominiali

È finalizzato a sostenere il canone di locazione e le spese condominiali di persone disabili gravi che vivono in soluzioni abitative con le caratteristiche previste dal programma operativo "Dopo di noi". Sono previsti:

1. Contributo mensile a sostegno del canone di locazione fino ad un massimo di € 300,00 per unità abitativa, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi.

Compatibilità con altri interventi:

- ✓ Contributo "Spese condominiali" del programma "Dopo di noi";
- ✓ Contributo "Ristrutturazione" del programma "Dopo di noi";
- ✓ Contributo "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del programma "Dopo di noi";
- ✓ Buono "Cohousing/Housing" del programma "Dopo di noi".

2. Contributo annuale a sostegno delle spese condominiali fino ad un massimo di € 1.500,00 per unità abitativa, comunque non superiore all'80% del totale spese.

Compatibilità con altri interventi:

- ✓ Contributo "Canone di locazione" del programma "Dopo di noi";
- ✓ Contributo "Ristrutturazione" del programma "Dopo di noi";
- ✓ Contributo "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del programma "Dopo di noi";
- ✓ Buono "Cohousing/Housing" del programma "Dopo di noi".

6.2.2 Interventi di ristrutturazione

Il contributo per gli interventi di ristrutturazione è finalizzato a sostenere spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari (anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in coabitazione), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno cinque anni dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per condividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

Può essere erogato un contributo fino ad un massimo di € 20.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Articolo 7. Tempi e modalità di presentazione della domanda

Le persone in possesso dei requisiti previsti dal presente bando possono presentare domanda di accesso ai sostegni "Dopo di noi" presso il proprio Comune di residenza da venerdì 20 novembre 2020 a giovedì 31 dicembre 2020, compilando l'apposita modulistica.

L'accesso al comune di residenza per la presentazione della domanda avviene nel rispetto delle misure per il contenimento del contagio da Covid-19 e solo su appuntamento, da richiedersi ai seguenti recapiti:

Comune	Telefono	Reperibilità
COMUNE ALBANO ALESSANDRO	DI S. 035/4239231-237 035/4239233	Lunedì 8:45 - 13:30 Martedì 8:45 - 12:30 e 15:30 -18:30 Giovedì 8:45 - 12:30 Venerdì 8:45 - 12:30
COMUNE BAGNATICA	DI 035/689576	Lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9:00-12:00 Mercoledì 9:00-13:00
COMUNE BRUSAPORTO	DI 351/7105034	Lunedì, martedì e venerdì 9:00 - 13:00 Giovedì 14:00 - 18:00
COMUNE CAVERNAGO	DI 351/7105034	Lunedì, martedì e venerdì 9:00 - 13:00 Giovedì 14:00 - 18:00
COMUNE DI COSTA DI MEZZATE	ASSISTENTE SOCIALE 035/681004 - int. 7 CELLULARE A.S. 348/5311534	<i>Telefoni fissi</i> Lunedì e venerdì 9:00 - 13:00 <i>Cellulare</i> Martedì 9:00 - 18:00 Venerdì 14:00 - 19:00
COMUNE GRASSOBBIO	DI 035/3843491	Da lunedì a venerdì 10:00 - 13:00
COMUNE MONTELLO	DI 035/681028 - int. 9	Martedì e giovedì 15:00 - 17:00
COMUNE PEDRENGO	DI 035/661027 - int. 2	Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 9:00 - 12:30
COMUNE SCANZOROSCIATE	DI 035/654734 035/654760	Lunedì, martedì e giovedì 9:00 - 12:00 Giovedì 14:30 - 16:30
COMUNE SERIATE	DI 035/304288 035/304289 035/304221	Da lunedì a venerdì 9:00 - 12:30 Giovedì 14:30 - 18:00
COMUNE DI TORRE DE ROVERI	035/581026 (2)	Lunedì 15:30 - 17:00 Giovedì 11:00 - 12:30

La richiesta di contributo dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica pubblicata sul sito Internet dell'Ambito territoriale di Seriate: www.ambitodiseriate.it.

1. Allegato 2. Istanza per l'accesso ai sostegni gestionali;
2. Allegato 3. Istanza per l'accesso ai sostegni infrastrutturali;
3. Allegato 4. Informativa per il trattamento dei dati (per consenso privacy);

4. Fotocopia della carta di identità in corso di validità del dichiarante e/o del beneficiario;
5. Certificazione di grave disabilità del beneficiario ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge 104/92.

Per le richieste presentate da amministratore di sostegno, curatore o tutore, copia dell'atto legale di nomina.

Per i richiedenti cittadini di paesi terzi, copia del titolo di soggiorno.

Articolo 8. Procedura di valutazione delle domande

Una volta ricevuta l'istanza di accesso ai sostegni del programma "Dopo di noi", il servizio sociale del comune di residenza provvederà al perfezionamento della domanda con la somministrazione delle scale di valutazione ADL¹¹ e IADL¹², con la compilazione della scheda di valutazione sociale¹³ e della scheda di progetto¹⁴, secondo le specifiche di cui al successivo articolo 9.

La scheda di progetto a cura del servizio sociale deve essere integrata dalla proposta diretta di idee ed ipotesi progettuali già in corso di prefigurazione¹⁵ da parte dei soggetti coinvolti o coinvolgibili nell'attuazione degli interventi di sostegno:

- ✓ Persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica;
- ✓ Associazioni di famiglie di persone disabili, Associazioni di persone con disabilità, Enti del Terzo Settore ed altri Enti pubblici o privati.

La documentazione dovrà essere trasmessa dal servizio sociale del comune di residenza tramite posta certificata all'Ufficio di Piano di Seriate (ambitodiseriate@pec.it) entro il 15 gennaio 2021 completa di tutti gli allegati:

1. Documentazione di accesso:

- Istanza per l'accesso ai sostegni gestionali e / o istanza per l'accesso ai sostegni infrastrutturali;
- Informativa per il trattamento dei dati (per consenso privacy);
- Fotocopia della carta di identità in corso di validità del dichiarante e/o del beneficiario;
- Certificazione di grave disabilità del beneficiario ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge 104/92.

2. Documentazione di valutazione e progettuale:

- Scheda di valutazione sociale;
- Scale di valutazione ADL e IADL;
- Modulo "Idea progettuale del soggetto gestore" con i relativi allegati;
- Progetto individuale.

L'Ufficio di Piano, espletato l'esame di ammissibilità delle singole istanze¹⁶ provvederà alla convocazione dell'équipe multidisciplinare, che effettuerà la valutazione multidimensionale in maniera integrata tra équipe pluriprofessionali dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale e gli assistenti sociali dei Comuni.

¹¹ *Activities Daily Living* - Indice di dipendenza nelle attività della vita quotidiana

¹² *Instrumental Activities of Daily Living* - Indice di dipendenza nelle attività strumentali della vita quotidiana

¹³ Modulo "SCHEDA DI VALUTAZIONE SOCIALE"

¹⁴ Modulo "PROGETTO INDIVIDUALE"

¹⁵ Modulo "IDEA PROGETTUALE DEL SOGGETTO GESTORE"

¹⁶ In relazione ai criteri previsti dalla D.G.R. 3404/2020.

In sede di valutazione multidisciplinare saranno validati i progetti individuali, stabilite le priorità di accesso¹⁷, definite le risorse e l'appropriatezza dei sostegni, redatta la graduatoria delle domande ammissibile distinta per interventi gestionali e interventi infrastrutturali e per ogni tipologia di sostegno.

L'ufficio di piano provvederà successivamente all'approvazione delle graduatorie con provvedimento formale, alla loro pubblicazione e alla comunicazione dell'esito della richiesta i richiedenti.

Articolo 9. Progetto individuale

Ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, il Comune predispone di intesa con ASST e con la persona interessata/famiglia il progetto individuale. Alla stesura del PI concorrono tutti i soggetti della rete dei servizi coinvolti o attivabili su specifica progettazione individuale. La rete territoriale, in un'ottica di condivisione del PI diviene insieme al Comune corresponsabile della sua attuazione.

Esso, pertanto, identificherà gli obiettivi generali finalizzati a realizzare in un tempo definibile il distacco e l'emancipazione, nonché gli obiettivi specifici per il miglioramento della qualità della vita dell'interessato, i sostegni attivabili, le risorse economiche necessarie per garantire la sua sostenibilità, definendo uno specifico Budget di Progetto Individuale e di gruppo (nel caso di progetti di vita che si realizzano all'interno di percorsi di coabitazione).

Il **Budget di Progetto** individuale comprende e ri-compone al suo interno tutte le risorse disponibili e attivabili sia di emanazione pubblica (previdenziale, sociale, sanitaria, ...) che di carattere privato (personali, familiari e sociali) e potrà essere costruito anche attraverso un processo di co-progettazione avviato dall'ente pubblico o ad esso proposto da terzi (singole persone, gruppi di persone e/o enti o associazioni del privato sociale) anche al fine di fornire un quadro informativo e di esperienze utili a promuovere l'avvio del Fondo Unico Disabilità, attraverso una specifica raccolta dei dati territoriali a cura di ATS. Il budget di progetto potrà essere costruito tenendo anche conto di risorse derivanti da altre misure regionali e/o nazionali, sulla base di specifiche compatibilità che prevedono accesso anche alle Misure FNA.

Il progetto si articolerà nei seguenti ambiti/dimensioni di vita adulta, cui fanno riferimento i macro bisogni e aspettative della persona con disabilità e della sua famiglia:

- ✓ Salute: interventi sanitari, sociosanitari e sociali;
- ✓ Istruzione/Formazione;
- ✓ Occupazione;
- ✓ Mobilità;
- ✓ Casa;
- ✓ Socialità (interazioni/relazioni interpersonali, vita sociale, civile e di comunità);
- ✓ Altro.

Per ognuno degli ambiti/dimensioni di vita sono:

- ✓ specificati/dettagliati i più importanti bisogni e aspettative personali e della famiglia rispetto all'evoluzione del percorso di vita e di presa in carico dell'interessato;
- ✓ individuati gli obiettivi e le priorità relativi all'implementazione delle condizioni sociali e ambientali necessarie per sostenere la persona con disabilità ad emanciparsi dai genitori e/o dai servizi residenziali, attraverso una progressiva condizione di autodeterminazione, nonché allo sviluppo di un attivo inserimento in contesti sociali e di vita diversi dal contesto familiare, a partire dalla riprogettazione della condizione abitativa della persona;

¹⁷ Sulla base delle indicazioni regionali e delle norme previste dalla Legge 112/2016 e dal decreto interministeriale 26 novembre 2016.

- ✓ identificati gli interventi da attivare;
- ✓ individuati il soggetto realizzatore rispetto a ciascun intervento;
- ✓ specificate le risorse necessarie (es. economiche, servizi e interventi della rete d'offerta, della comunità, della famiglia d'origine, ecc) disponibili o da individuare;
- ✓ indicate le fonti di finanziamento;
- ✓ individuati i momenti di verifica.

All'interno del Progetto Individuale saranno definite le funzioni ed i compiti per il governo del progetto attraverso l'individuazione di un **case manager** specificandone compiti e funzioni anche in relazione ad altre figure eventualmente necessarie (support manager, clinical manager) ed in relazione al coordinamento complessivo del progetto Individuale con il sistema di interventi e servizi di cui l'interessato beneficia. Ai fini dell'assolvimento dei compiti assegnati dovrà essere riservata a tale funzione una quota di tempo dedicata (indicativamente identificata in almeno 60-70 ore annue per ciascun progetto) per seguire tutto l'iter procedurale necessario alla costruzione ed all'avvio del progetto individuale nonché il lavoro di monitoraggio e di valutazione degli interventi anche mediante visite e sopralluoghi nei diversi contesti di vita attivati.

Il Progetto individuale deve essere sottoscritto:

- ✓ dalla persona disabile e dalla sua famiglia (se presente) o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica;
- ✓ da un rappresentante dell'ASST;
- ✓ da un referente dell'Ambito territoriale/Comune;
- ✓ dal responsabile del caso individuato (Case Manager);
- ✓ dal referente/responsabile dell'ente erogatore direttamente impegnato a sostegno della realizzazione del progetto di vita.

Il Progetto individuale deve avere una durata temporale di norma di 2 anni, fatto salvo situazioni più complesse che possono essere valutate dall'equipe multidimensionale, al fine di rivedere gli obiettivi del PI che possano giustificare una prosecuzione del percorso per un ulteriore anno.

Nel caso di progetti di vita che realizzino l'emancipazione dai genitori e / o dai servizi residenziali mediante l'avvio di co-abitazioni, l'assegnazione delle risorse di ogni annualità dovrà avvenire senza interruzioni di continuità, tenuto conto dell'esito del monitoraggio effettuato dai servizi sociali competenti, anche attraverso visite e relazioni periodiche a cura del case manager, e previa rimodulazione del Progetto Individuale.

I progetti che saranno ammessi all'accesso ai sostegni del programma "Dopo di Noi" dovranno essere oggetto di **valutazione in itinere** dell'impatto dei percorsi di "cambiamento" attivati sulla condizione di vita della persona a cura del servizio sociale territoriale e del Case Manager. I momenti di verifica organizzati con il case manager dovranno valutare se il percorso di avviamento all'autonomia sia stato in grado di promuovere le condizioni per un reale cambiamento di vita e se i cambiamenti di vita attivati migliorino la condizione di benessere della persona e risultino sostenibili in una logica di medio - lungo periodo.

Gli esiti dei monitoraggi, a cadenza almeno semestrale, dovranno essere trasmessi all'Ufficio di piano.

I contributi per il primo anno verranno liquidati secondo quanto previsto nel budget di progetto, a seguito dell'avvio degli interventi di cui al presente bando, del monitoraggio dell'andamento del progetto individuale e sulla base di adeguati giustificativi di spesa.

Articolo 10. Controlli

Sono demandati ai singoli Comuni in cui il cittadino destinatario delle misure è residente, i controlli a campione relativi alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni rese. Il richiedente dovrà essere informato anche delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 per la falsità negli atti e dichiarazioni mendaci e uso di atti falsi.

Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune effettua una segnalazione immediata all'Ufficio di Piano per la sospensione/revoca del beneficio e si attiva per l'eventuale recupero dei benefici concessi.

Articolo 11. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16/UE ("GDPR"), in ordine al procedimento cui si riferisce questo procedimento, si informa che:

- ✓ le finalità cui sono destinati i dati personali raccolti e trattati sono inerenti strettamente soltanto allo svolgimento della procedura di assegnazione dei sostegni di cui trattasi;
- ✓ il conferimento dei dati si configura come onere del partecipante per concorrere alla assegnazione dei sostegni di cui alla DGR n. XI/3404 del 20 luglio 2020 di Regione Lombardia e declinati nel presente Avviso;
- ✓ l'eventuale rifiuto di prestare il consenso al trattamento dei dati comporta l'esclusione dalla procedura o la decadenza dall'assegnazione;
- ✓ i soggetti e le categorie di soggetti i quali possono venire a conoscenza dei dati sono:
 - il personale interno dell'Ambito di Seriate addetto agli uffici che partecipano al procedimento;
 - collaboratori, professionisti, consulenti che prestino attività di consulenza ed assistenza all'ambito territoriale di Seriate in ordine al procedimento in parola, ivi inclusi gli assistenti sociali comunali;
 - gli operatori ATS della Provincia di Bergamo e Regione Lombardia;
 - ogni altro soggetto che abbia interesse a partecipare al procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- ✓ I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione;
- ✓ I dati personali saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi art. 32 del GDPR ad opera di soggetti appositamente incaricati e autorizzati.
- ✓ Il Titolare del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 4 comma 7 e 24 del GDPR è il Comune di Seriate.
- ✓ Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto: ingegnere Davide Bariselli tel. 030-220185 e-mail privacy@barisellistudio.it.

Informazioni

La documentazione relativa al presente bando è disponibile sul sito www.ambitodiseriate.it o presso il Comune di residenza. Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti presso il proprio Comune di residenza oppure all'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale di Seriate (tel. 035/304293 – e-mail: ufficiodipiano@ambitodiseriate.it).